



**TENDA** STASERA LA FIGLIA D'ARTE CAMILLA BATTAGLIA PER 'CROSSROADS'

## «Il mio omaggio in musica al tempo»

**MUSICA** ad alta tensione fino all'ultimo solco, quella di Camilla Battaglia, voce solista e corale di festival patinati. Il disco che la 'file d'art' - allevata a gorgheggi e note dal pianista Stefano e della chanteuse Tiziana Ghiglioni - presenta stasera dalle 21.30 per Crossroads alla Tenda s'intitola Emit (Dodicilune). Testi e suoni che poco concedono al mercato, levità come spezia non unica di affascinanti calembour, intrecciati sapidamente da un'autrice (voce, piano, effetti) che fa riferimento alla scienza (Carlo Rovelli), alla letteratura (Sylvia Plath), alla filosofia (Heidegger e Nietzsche). L'accompagnano Michele Tino (sax alto), Andrea Lombardini (basso elettrico) e Bernardo Guerra (batteria).

### Camilla, partiamo dal titolo che sottintende amore per i giochi di parole.

«Cercavo qualcosa che rappresentasse un concetto il cui significato rimanesse invariato se letto da destra a sinistra e viceversa. Alla fi-

ne ho trovato Emit come se fosse la parola inglese editto o latina emissione, che alla fine diventa Time. Quello che mi premeva fare era un album in cui la musica non fosse fine a se stessa, come 'Tomorrow- 2more Rows of Tomorrows', mio secondo disco. Emit, sono sette brani, a qualcuno dei quali partecipa il trombettista Ambrose Akinmusire: un viaggio unico per l'ascoltatore più che una serie di canzoni, riferito a quello che mi appassiona di più, cioè la dimensione del tempo che scandisce tutto quello che facciamo, musica compresa».

### Essere 'figlia d'arte' l'avvantaggia o no?

«Non mi danneggia, ma la fortuna è stata crescere circondati dalla

musica, per il resto ho cercato di costruirmi un percorso indipendente».

### Mamma Tiziana, la prima jazz singer italiana ad essere citata al mondo, che le ha dato?

«L'amore per la poesia. Dal papà ho ricevuto una concezione profonda del rispetto per la musica, sia come musicista che come compositrice. Da entrambi ho imparato ad ascoltare».

### Ispirato il suo disco d'esordio Joyspring col trio del guru Selani.

«Renato è stato uno dei miei vertiginosi maestri. Sono cresciuta nella musica per tanto tempo, ma non pensavo di fare la musicista, magari la scrittrice».

Gian Aldo Traversi

